

ALDO GALLOTTA

Le caratteristiche fonetiche della «grammatica della lingua turca» di Giovan Battista Montalbano

1. La grammatica della lingua turca di Giovambattista Montalbano, intitolata *Turcicae linguae per terminos latinus educta Syntaxis in usum eorum qui in Turciam missiones subeunt ad nutum sacrae congregationis de propaganda fide*, si conserva manoscritta nella Biblioteca Nazionale di Napoli¹. Di essa mi sono già occupato in due diverse occasioni: la prima volta ho descritto il manoscritto, presentandone brevemente il contenuto²; la seconda volta mi sono soffermato sulla raccolta di proverbi che figurano alla fine del manoscritto³. In questa occasione intendo procedere a un esame interno dell'opera, soffermandomi in particolare sulla fonetica. Il nostro testo, essendo scritto in latino e usando l'alfabeto latino anche per trascrivere il turco, si presta bene a un esame del genere. Esso si inserisce tra i testi cosiddetti in trascrizione, la cui importanza per lo studio della storia del turco ottomano è stata più volte messa in rilievo⁴. I testi turchi in caratteri diversi dalla grafia araba offrono, tra l'altro, un particolare interesse per la fonetica storica del turco ottomano, in quanto, basandosi direttamente sulla pronuncia, consentono di seguire lo sviluppo fonetico assai meglio di quanto permetta l'alfabeto arabo, il quale mantenne per secoli una tradizionale rigidezza ortografica.

L'opera del Montalbano si affianca, quindi, per il XVII secolo, alle grammatiche del Ferraguto (1611)⁵, del Megiser (1603 e 1612)⁶, del Della Valle

¹ Sui manoscritti turchi della Biblioteca Nazionale di Napoli ved. A. Gallotta, «I manoscritti turchi della Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» di Napoli», La conoscenza dell'Asia e dell'Africa in Italia nei secoli XVIII e XIX, II, Napoli 1985, pp. 141-175.

² A. Gallotta, «La grammatica turca di Gio. Battista Montalbano (XVII secolo)», Atti del Simposio di ricerche e di studi per uno sviluppo scientifico dei rapporti italo-turchi. Ankara-Istanbul 9-14 ottobre 1980, Milano 1981, pp. 177-190.

³ A. Gallotta, «Latin Harfleri ile yazılmış bir kaç Osmanlı Atasözü», TDED, XXIV-XXV, 1986, pp. 235-249.

⁴ Ved. per ultimo G. Hazai, «Die Denkmäler des Osmanisch-Türkeitürkischen in nicht-arabischen Schriften», Handbuch der türkischen Sprachwissenschaft, Teil I, Budapest 1990, pp. 63-73.

⁵ A. Bombaci, «Padre Pietro Ferraguto e la sua grammatica turca», Annali dell'Istituto Orientale di Napoli, Nuova Serie I, 1940, pp. 205-236.

⁶ A. Dilâçar, «1612'de Avrupa'da yayınlanan ilk Türkçe gramerin özellikleri», TDAYB, 1970, pp. 197-210.

(1620)⁷, del Du Ryer (1630), di F. M. Maggio (1643), di William Seaman (1670), di F. Meninski à Mesgnien (1680), di Giovanni Podestà (1686), di Johan Schiefendecker (fine XVII sec.), di Thomas Vaughan (1709)⁸.

Prima di addentrarmi nell'esame del sistema fonologico della *Syntaxis* gioverà dire brevemente qualcosa sull'opera e sul suo autore, rimandando per più ampie notizie ai miei precedenti lavori.

Nato a Bologna da nobile famiglia nel 1596, Giovan Battista Montalbano completò gli studi in legge nel 1613 sotto la guida di Melchiorre Zoppio, fondatore dell'Accademia de' Gelati. Dopo alcuni viaggi in Italia e in Europa approdò infine a Istanbul, viaggiò a lungo per l'impero ottomano, fu in Persia; fece notevole pratica linguistica, apprendendo diverse lingue (sembra che ne parlasse undici). L'amicizia con Gaspare Graziani, un croato al servizio del Sultano, segnò il suo destino. Ottenuto il castello di Galatz, come ricompensa dei servizi prestati all'amministrazione ottomana, fu costretto poco dopo a fuggire precipitosamente dai possedimenti turchi, perché accusato di cospirazione insieme col Graziani. Tornato in Italia il Montalbano fu al servizio dei duchi di Savoia, cadde prigioniero degli Spagnoli e fu in carcere a Napoli, finché, inviato dalla Serenissima a Creta assediata dagli Ottomani, vi morì nel 1646.

La data di composizione della *Syntaxis* è da porre negli anni immediatamente seguenti al 1622 e, comunque, non oltre il 1632. Essa fu infatti commissionata dalla congregazione *De Propaganda Fide*, istituita nel 1622 dal papa Gregorio VII, e nel 1632 risulta già compilata secondo quanto afferma Leone Allacci⁹. Verosimilmente essa fu composta posteriormente al 1625, anno in cui fu dato alle stampe il suo *De moribus Turcarum commentarius* (Roma 1625 e 1636), nel quale diede prova di buona conoscenza del mondo turco. Ciò potrebbe aver indotto *Propaganda Fide* ad affidargli l'incarico di scrivere una grammatica turca ad uso dei missionari. L'opera non fu mai pubblicata, forse perché quasi contemporaneamente Pietro Della Valle presentava la sua *Grammatica della lingua turca in sette libri* per la stampa¹⁰. La grammatica del Montalbano era stata probabilmente all'origine della mancata diffusione e utilizzazione di quella del Feraguto¹¹.

Dalla grammatica risulta che il Montalbano aveva un'ottima conoscenza del turco non solo parlato, ma anche scritto. Nella trascrizione di alcuni fonemi è chiaro l'influsso diretto della grafia araba. Il turco che egli intende insegnare ai suoi lettori è quello usato ufficialmente nell'impero ottomano, normalizzato sulla parlata di Istanbul. Egli informa più volte delle differenze, non solo fonetiche, esi-

⁷ E. Rossi, «Importanza dell'inedita grammatica turca di Pietro Della Valle», Atti del XIX Congresso Internazionale degli Orientalisti. Roma 23-29 settembre 1935, Roma 1938, pp. 202-209.

⁸ E. H. Gilson, *The Turkish Grammar of Thomas Vaughan. Ottoman-Turkish at the end of the XVIIth Century according to an English «Transkriptionstext»*, Wiesbaden 1987.

⁹ L. Allacci, *Apes urbanae, sive de viris illustribus qui ab anno MDCXXX. per totum MDCXXXII. Romae adfuerunt, ac typis aliquid evulgarunt*, Roma 1633, p. 151.

¹⁰ E. Rossi, art. cit., p. 209.

¹¹ A. Bombaci, art. cit., p. 208.

stenti tra le varie province dell'impero, ma avverte il lettore che la forma che egli adotta è quella più usata e più «corretta».

La *Syntaxis* è strutturata secondo gli schemi latini con l'introduzione di classi, generi, articoli, ecc. Notevole è lo sforzo di presentare la «struttura» delle parole, distinguendo gli affissi.

L'opera è preceduta da una introduzione, nella quale il Montalbano espone l'utilità dello studio della lingua turca, particolarmente per fini missionari, e ne rileva l'importanza in considerazione dell'estensione dei territori dominati dai Turchi e della loro potenza. Egli sgombra il campo dagli equivoci allora correnti e tiene a evidenziare le notevoli differenze esistenti tra il turco e le altre lingue parlate nell'impero, tanto che «a nulla giova, viaggiando per i territori ottomani, conoscere il greco, o il valacco, o l'illirico, o l'ungherese, o il moldavo, o l'arabo». L'unico modo per essere vantaggiosamente in Turchia è conoscere la lingua, che sola permette di capire gli usi della gente.

FONETICA

I. Vocali

1a. Vocali labiali

Gli esempi che figurano nel testo, confrontati con il turco di oggi, mostrano alternanze e tentennamenti tali da non dare la possibilità di stabilire regole certe in merito al passaggio ö > o, ü > u, specialmente nella prima sillaba:

ö==ü: songer == sünger (spugna); kioregh - chioregh == kürek (remo); Giorgistan == Gürcistan (Georgia); chioste == küster (che spande).

o==u: oghraghmak == uğraşmak (incontrarsi); oghurluk == uğurluk (furto); osta - ustah == usta (maestro, mastro); billor == billûr (cristallo); bogdai == buğday (grano); boluth == bulut (nuvola); chioa == çuha (panno); doa == dua (preghiera); Stambol == Istanbul; komas - komass == kumaş; kusgon == kuzgun (corvo); maimon == maymun (scimmia); oionci == oyuncu (giocatore, attore); soresh - sureth == suret (forma, figura); tabor == tabur (battaglione); iokari == yukari (sopra); iamorta == yumurta (uovo); iomus == yunus (Giona).

Il fenomeno nella prima sillaba è ben testimoniato nei testi in trascrizione e trova conferma negli odierni dialetti turchi. Dubbio è il caso di *toz* - *tuz* che si interscambiano con estrema facilità.

Mühlb. I 260; Arg. 39; Ferr. 211; Georg. 55; Genn. 186; Vocab. 56; Principes 53; Eckmann 176-177; Dmitriev 450; Caferoğlu 246; Németh Pass. 114-121; Majda Not. 106-107.

ü==ö: udemek - udunch == ödemek - ödünç (pagare; prestito); uchie - uchieli == öfke - öfkeli (collera; adirato); ugmek == ögmek/övmek (lodare); ulmek == ölmek; umur == ömür (vita); ung - ungin - ungurdi == ön - önün -

öngürdü (anteriore; avanti); upmek == öpmek (baciare); urchie - urechie == öreke (conocchia); urs == örs (incudine); utmek == ötmek (cantare); uturi == ötürü (a causa di); bubrek == böbrek (rene); buliuk == bölük (parte); burek == börek (pasticcio); buile == böyle (così); iumert == cömert; duchmek == dökmek (riversare); dunmek == dönme (girare, tornare); dussek = döşek (letto, materasso); giubek == göbek (ombelico); giundermek == göndermek (inviare); giunglum == gönlüm (il mio cuore); giurmek - giormek == görmek (vedere); giustermek == göstermek (mostrare); kupuk == köpük (schiuma); chuisse == köse (imberbe); sugutluk == söğütlük (bosco di salici); suilemek == söylemek (dire); suss - soss == söz (parola).

Georg 45-47; Mühlb I 60; Genn 186; Vocab 57; Arg 40; Ferr 212; Illésh 76-77; Eckmann 176-177; Sulejman 103; Balassa 54; Majda Not. 106.

u==o: ofiuk == afyon (oppio); bungiuk == boncuk (perlina); buiun == boyun (collo); dugdurmak == doğdurmak (far nascere); dunuk == donuk (gelato); kulan == kolan (cinghia); kuruk == koruk (agresto); kuuan - kouan == kovvan (arnia); tulga == tolga (elmo); tuz == toz (polvere); iugurt == yoğurt; iurgan == yorgan (coperta imbottita); iurgun == yorgun (stanco).

Mühlb I260; Ferr 212; Mars 329; Dmitriev 449; Eckmann 176; Caferoglu 246.

1b. *Vocali non labiali*

Per le vocali non labiali si registrano i seguenti fenomeni:

a==e: Allap == Haleb (Aleppo); angia - hangiar == hançer (cangiario); hang == ahenk (armonia); Akmad == Ahmed; akrap == akrep (scorpione); aurath - aureth == avret (donna); alma == elma (mela); barabar == beraber (insieme); Bargama == Bergama; gebali - gebeli == cebeli (corazziere); giavahir == cevahir (gioielli); kada - kaddah - cadah == kadeh (bicchiere); chiasar == kayser (imperatore); lank == lenk (zoppo); musauara - mussauara == müşavere (consultazione); sexan == seksen (ottanta); sakar - secher == şeker (zucchero); saitán - seitán == şeytan (diavolo).

e==a: Emid - Hemid == Amid; ent - ant - hand == ant (giuramento); erass - erassende - erassinde - erade == arası - arasında - arada (tra); eskinze - eskine == aşkıñza - aşkıña (per amore vostro, per amore di); Arebistan == Arabistan; beghsis == bahşiş (mancia); beghirsak - bagirsak == bağırsak (intestino); belaget == belâgat (eloquenza); chietkluk == çatıklık (aggrottamento); hisser - issar - hisahar == hisar (fortezza); itaet == itaat (obbedienza); caimecam == kaymakam (facente funzione); kestene == kestane (castagna); lyeket - liaket == liyakat (capacità); Melatiie == Malatyá; megiel == mecal (potere); meheremet - meremet == merhamet (compassione); muheremilharam == muharremülharam (il mese sacro di muharrem);

nekli == nakli (tradizionale); pestemul - pestemal == peştamal (grembiale); urusgher == rüzgâr (vento); sehra == sahra (campagna); sussemek == susamak (avere sete); sciegirt == şagirt (discepolo); sceffтели - sceffтели == seftali (pesca); teahud == taahhüd (impegno); tehassil == tahassul (brama); tesaruf == tasarruf (possesso); tesrih == tasrih (schiarimento); tesvirlik - tesuerlik == tasvirlik (il dipingere); telek == tellak (garzone bagnino); ielpenze - yelpenze == yelpaze (ventaglio).

Per quel che concerne le parole di origine araba e persiana, che costituiscono la maggioranza delle testimonianze, è difficile dire se in esse è rispecchiato l'esito dei mutamenti fonologici avvenuti nel turco, oppure si tratta di esiti di partenza, avvenuti prima cioè del loro passaggio nel turco.

Bergsträsser 240-241; Deny 85-90; Sevortjan 41-43; Majda Not. 107-108.

a==o: bagar - bogazi - bogzi == boğaz (stretto, gola); sauk == soğuk (freddo).

e==o: nehud == nohut (cece).

a==i: aidanlik == aydınlık (luce); karat == kırat (carato) - kıraat (lettura); ildram - ildrum - ildrim - idrim == yıldırım (fulmine).

e==i: alce == alçı (gesso); bolakzel == balıkçıl (airone); bultergni - buldurgni== bildırcın (quaglia); giagregi == çakırcı (falconiere); hersiklik == hırsızlık (furto); kadengik == kadıncık (brava donnina); chiaghet - chiahat - chiaat == kâğıt (carta); hale == halı (tappeto); kater == katır (mulo); kena - kna == kına (alcanna); kermesi == kırmızı (rosso); lakrde == lakırdı (parola); mehna == mihan (?) (tribolazioni); saber == sabır (pazienza); sigersuk == sığırıcık (storno).

a==u: kavak == kavuk (grande berretta); kala - kulla - kula == kule (torre); kavetlik == kuvvetlik (forza); mustaluk == muştuluk (>müjdelik) (ricompensa); yamorta == yumurta (uovo); zarareth - zarureth == zaruret (necessità).

e==u: khelluk == çulluk (beccaccia); memlek == memluk (schiavo).

e==ö: ewmek - evverum == övmek (lodare).

e==i: eniss == iniş (discesa); ettikat - ihtikat - iattikat - ittikat == itikat (credenza); etiraf == itiraf (confessione); efen == iven (che ha fretta); ey - ei - eylik == iyi (buono); adel - adil == adil (giustizia); azem - azim == azim (proposito); gehel == cehil (ignoranza); peruze == firuze (turchese); geimək == giymek (vestire); hasses - asses == hasis (avaro); ibteda - iptida == iptida (inizio); peksemet == peksimet (biscotto); seia == siyah (nero); sciahet == şahit (testimone); seher == şehir (città); scemsek - simssek== şimşek (lampo); tesuerlik - tesvirlik == teşvirlik (l'indicare); bahare == bahri (marino); ienilge == yenilgi (sconfitta); mute == muti (ubbidiente).

Nelle parole di origine araba e persiana ci troviamo di fronte forse a un suono intermedio tra /e/ e /i/; si tratta probabilmente di un allofono del fonema /i/, come attestato da altri testi in trascrizione, dai dialetti ed anche da testi in alfabeto arabo «vocalizzati».

Genn 196; Mühlb 260; Georg 47-48; Arg 43; Ferr 212; Sulejman 107; Majda Not. 108; Gallotta 55-57.

- i==e: gebici == cebeci (corazziere); givab - geveb == cevab (risposta); givit == çevik (lesto); muhalifet - muhalfet - muhalefeth == muhalefet (contrarietà); rizalet == rezalet (vergogna); skemli == iskemle (sgabello).
- i==a: fursi - fursie == fırça (spazzola); tavli == tavla (trictac).
- i==o: varis == varoş (sobborgo).
- i==ü: bilbil == bülbül (usignolo); tekelif == tekellüf (sforzo eccessivo).
- o==a: bolakzel == balıkçıl (airone); haramzode == haramzade (bastardo); Horason == Horasan; saromsok == sarımsak (aglio); iatagon - iatagan == yatağan (iatagano); iotsi - iatozi == yatsı (ora di andare a letto).
- u==a: babuluk == babalık (paternità); igiuset == icazet (permesso); sulkun == salkım (grappolo); suum == savm (digiuno).
- u==e: giundurmek == göndermek (inviare); giustrurum == gösteririm (mostro); kafuss == kafes (gabbia); murdeven - merdiven == merdiven (scala); pusemengh == pezevenk (ruffiano).

1c. Labializzazione

I seguenti casi testimoniano la tendenza di alcune vocali alla labializzazione in prossimità di consonanti labiali:

- b: babuluk == babalık (paternità); bolakzel == balıkçıl (airone); bultergin - buldurgin == bildircin (quaglia).
- f: kafus == kafes (gabbia); funduk == fındık (nociola); fursi - fursie == fırça (spazzola); fursat - fursath == firsat (opportunità); furun == fırın (forno).
- m: musafir - musafirhane == misafir - misafirhane (ospite, albergo); lazum == lazım (necessario); pestemul - pestemal == peştamal (grembiale).
- p: kalup == kalıp (forma); porgueil - perguiel == pergel (compasso); pusemengh - pusemenglik == pezevenk - pezevenklik (ruffiano, ruffianeria).

La labializzazione è un fenomeno ben noto, ricorrendo in altri testi in trascrizione e nei dialetti attuali ed essendo registrato anche dai testi in alfabeto arabo «vocalizzati».

Kowalski 1003; Caferoglu 245; Principes 60; Genn 185; Hars 335; Eckmann 177; Majda Not. 109; Gallotta 58.

1d. Delabializzazione

Raramente si registrano casi di delabializzazione, come negli esempi seguenti:

- bilbil == bülbül (usignolo); tekelif == tekellüf (sforzo eccessivo); bitum == bütün (tutto); biuk == büyük (grande); kavak == kavuk (grossa berretta); ewmek - evverum == övmek (lodare, lodo).

1e. Palatalizzazione

Poco testimoniati sono anche i casi di palatalizzazione:

- c: bunge == bunca (tanto); Stambolge == Istanbulca (alla maniera di Istanbul); karinge == karınca (formica); megjel == mecal (forza); geveb - givab == cevap (risposta).
 ç: cesnigir - zesnigir == çaşnegir (scalco); chietklik == çatkılık (traversa del gioro) - çatkılık (aggrottamento); fursi - fursie == fırça (spazzola); sikchie == sıkça (abbastanza spesso).

1f. Dittongazione

La dittongazione della consonante labiale /v/ - /u/ e della vocale labiale /ö/ è attestata dai seguenti esempi:

- aurath - aurath - auath == avret (donna); chiauss - chiaus == çavuş (sergente, usciere); kauk - kanuk - canuk == kabuk (corteccia); kaun == kavun (melone); sauk - saukalamak == soğuk - soğuklamak (freddo, raffreddarsi); tauk == tavuk (gallina); tautz == tavus (pavone); verdik == ördek (anitra).

1g. Monottongazione

Il fenomeno della contrazione del dittongo ricorre frequentemente:

- aa==a: istitah == istitaat (capacità).
 ay==a: angalis - anglais == anlayış (intendimento); har == hayır (bene); mulaim == mülayim (confacente); sichiaet == şikâyet (lamentela); vilaet - vilait == vilayet (provincia); iagi == yaycı (arciere?).
 ay==e: inaet - inaiet == inayet (assistenza).
 ay==i: kiri - kairi == gayrı (altro).
 ey==e: giureim == göreyim (che io veda); beas == beyaz (bianco); beghir == beygir (cavallo); bein == beyin (cervello); pegamber == peygamber (profeta); ufek == üveyik (palombo).
 iy==i: biik == bıyık (baffi).
 iy==e: ei - eilik == iyi - iyilik (buono, bontà).
 iy==i: afietler == afiyetler (salute); Diabek - Derbek == Diyarbakir; pialle == piyale (bicchiere); riaset == riyaset (presidenza).
 iy==ı/u: borsliim == borçluyum (sono debitore).
 iyi==y: gynmek == giyinmek (vestirsi).
 iye==a: giemat == cemiyet (riunione).
 iya==a: evla == evliya (santi).
 öf>öv>uv>u: uchie - uchieli == öfke - öfkeli (ira, adirato).
 uy==i: biuk == büyük (grande).
 uy==u: chiuruk - kuruk == kuyruk (coda).

C'è infine un gruppo di casi per i quali non è chiaro se si tratti di esempi di monottongazione o di afonia della /i/:

- aldaigi == aldayıcı (ingannatore); halaik == halayık (creature); kaik == kayık

(barca); *kaip* == *kayıp* (perdita); *laik* == *lâyık* (degno); *sais* == *sayış* (conto).

La monottongazione figura in quasi tutti i testi in trascrizione, nei dialetti e nella lingua parlata attuale; essa è registrata anche dai testi in alfabeto arabo.

Genn. 185; Arg 43; Georg 53; AdamITspr 231; Vocab 56; Hars 337; Eckmann 178; Bergsträsser 244; Kowalski 999; Caferoglu 246; Principes 133-134; Majda Not. 110; Gallotta 58.

1h. *Protesi vocalica*

Le vocali protetiche appaiono abbastanza raramente nel nostro testo:

hebis == *pis* (sporco); *issigiak* - *issigiah* == *sıcak* (caldo); *Urum* - *Rim* - *Rum* == *Rum* (Roma, Bizantino); *Urumeli* - *Rumali* == *Rumeli* (Rumelia); *urusgher* == *rüzgâr* (vento).

Il fenomeno ricorre in altri testi in trascrizione, nei dialetti e nella lingua parlata d'oggi.

Georg 50; Ferr 214; Hars 338; Eckmann 178; Majda Not. 110; Caferoglu 147; Principes 99-100.

1i. *Epentesi vocalica*

I casi di epentesi vocalica, abbastanza numerosi, sono i seguenti:

haffussum == *afsun* (stregoneria); *ahier* == *ahir* (ultimo); *aim* == *âm* (generale); *artirimek* == *artırmak* (aumentare); *avagi* - *awagi* - *avgi* == *avcı* (cacciatore); *bahare* == *bahri* (marino); *baiaran* == *bayram* (festa); *buyurak* == *buyruk* (ordine); *chiagramak* == *çağırnak* (chiamare); *delemek* == *delmek* (bucare); *ghepere* - *gebere* == *gebre* (cappero); *iurak* - *irrak* - *irrah* == *irak* (lontano); *inadezi* == *inatçı* (testardo); *iattikat* - *ettikat* - *ihitkat* == *itikat* (credenza); *kumeri* == *kumru* (tortora); *Leac* - *Leak* == *Leh* (polacco); *Seliman* == *Selman* (o *Süleyman*?); *silkemek* == *silmek* (scuotere); *silemek* == *silmek* (pulire); *sumurek* == *sümrek* (quanto l'unghia); *susemek* == *süzme* (filtrare); *theadid* - *thakid* == *tekid* (conferma); *iakeinda* == *yakında* (prossimamente); *ialunus* == *yalnız* (solo); *iatosi* - *iotsi* == *yatsı* (ora di andare a letto); *yguit* - *iguit* - *ygit* == *yigit* (giovane); *sumurath* - *zumrut* == *zümürüt* (smeraldo).

Mühlb I 262-263; Genn 186-194; Georg 51; Arg 45; Vocab 55; Hars 338; Majda Not. 110-111; Eckmann 180-181; Principes 106-129; Gallotta 58-59.

1l. *Epitesi vocalica*

Anche i casi di epitesi vocalica sono numerosi e sembrano essere frutto di errori o di influenze dialettali:

akmore == *akmor* (paonazzo chiaro); *ariden* == *ariz* (largo); *awa* == *av* (caccia); *belli* == *bel* (lombi); *bisante* == *bisan* (senza reputazione); *boiu* == *boy* (statura); *Bogdana* == *Bogdan* (Moldavia); *dimaghi* - *dumaghi* == *dimag* (cervello); *eldiveni* - *eldiven* == *eldiven* (quanto); *farki* == *fark* (differen-

za); Pharsik == Fars (persiano); Abassi == Habes (Abissinia); issi - iss' == iş (lavoro); kuderti == kudret (forza); kusi - kuss' - kuss == kuş; kachiossi == kayış (cinghia); kaimi - kaiumli == kaim (ritto); keskine - keskhine == keskin (tagliante); leskere - lesker == leşker (esercito); lufte == lütf (favore); makbuli == makbul (accettato); minkare == minkar (becco); sahha == sah (sigla); tekasa == takas (compensazione); tati == tat (gusto); theri - therri == ter (sudore); Scutari == Üsküdar; uskufia - uskuflia == üsküf (berretta); bassathi == vasat (centro); iassa == yaş (età); sahira - zaher == zâhir (chiaro).

Hars 338; Eckmann 179-180; Majda Not. 111.

Im. *Vocale ausiliaria*

Molte parole di origine straniera non presentano la vocale ausiliaria neppure in inizio di parola e in presenza di due consonanti:

brak == birak (lascia); Edrine - Edrenos == Edirne; scara == ıskara (graticola); smarlamak == ismarlamak (ordinare); drak == idrak (intelligenza); ilm - il-lum == ilim (scienza); skelè == iskele (scalo); skemli == iskemle (sgabello); Skendereia == Iskenderiye (Alessandria); Scutari == Üsküdar; Stambol == Istanbul; Stankoi == Istantköy; sciareth == işaret (indicazione); skengè == işkence (tortura); skerlet == iskerlet (scarlatto); kral == kiral (re); klisse == kilise (chiesa); prassa == pırasa (porro); spai == sipahi (cavaliere); tras == tıraş (il far la barba).

Hars 338; Majda Not. 111.

In. *Afonia vocalica* (caduta di vocali)

La caduta della vocale nel corpo o in fine di parola ha luogo frequentemente nel nostro testo. Ma spesso la forma corretta è registrata accanto a quella senza vocale:

a: Ankre - Enguri == Ankara; ark - arka == arka (dorso); beghzde == beyzade (figlio di bey); Bogzi == bogaz (stretto, gola); daugi == davacı (querelante); krar - karar == karar (decisione); kup == kupa (coppa); yankulmak == yankılamak (echeggiare); Iardan == Yaradan (Creatore); il == yıl (anno).
 e: berek - barak - barki == bereket (abbondanza); giemad ahir == cemaziyelahir (mese lunare); giemadi evel == cemaziyelevvel (mese lunare); divanlik == divanelik (pazzia); geg - giag == gece (notte); gitmegegh == gitmeyecek (che non andrà); guigi == güveyi (genero); kuvtli == kuvvetli (forte); murut - muruet - murueth == mürüvvet (generosità); urchie - urechie == öreke (conocchia); peremgi == peremeci (barcaiolo); scelde - sehelde == seherde (all'alba); ilken - ielken - ilki == yelken (vela); Imen == Yemen.
 i: aglik - agiluk - agilik == acılık (amarezza); agr == ağır (grave); aklik - akluk - aklsis == akıllık - akılsız (assennatezza - senza giudizio); alig == alıcı (acquirente); disbak == dizbağı (legaccio); halgi == halıcı (tappetaio); har ==

hayır (bene); hism - ism == hısım (consanguineo); karn == karın (ventre);
 clig - klig - kiligi - kelek == kılıç (spada); kna - kena == kına (alcanna);
 lakrde - lacrdè == lâkırđı (parola); mandra == mandıra (ovile); sagr ==
 sađır (sordo).

i: geus == ceviz (noce); sciekrge - chiekrge == çekirge (cavalletta); deghrmen
 - degrmen == deđirmen (mulino); Halk == Halik (Creatore); haram - ha-
 rami == harami (brigante); ianichier == yeniçeri (giannizzero); zyanli ==
 zıyanlı (dannoso).

u: balmum == balmumu (cera); staifralah - estaifralah == estađfurullah (chiedo
 perdono a Dio); koi == koyu (denso, scuro); kui == kuyu (pozzo); mutluk
 == mutluluk (felicità); oin == oyun (gioco).

ü: giorgi - giorigi == görücü (donna che cerca ragazza da marito); ulch - ulchi ==
 ölçü (misura); urmek == ürümek (abbaiare); iurmek - iuriss' == yürümek
 - yürüyüş (camminare, camminata).

Genn 207; Georg 52; Mars 339; Eckmann 179-181; Majda Not. 112; Principes 113-114.

10. *Arcaismi vocalici*

Gli arcaismi vocalici ricorrono per lo più in parole straniere:

a==e: Akmad == Ahmed; aurath - auath - aureth == avret (donna); giavahir ==
 cevahir (gioielli); heman - aman == hemen (subito); kada - kadah - kad-
 dah == kadeh (bicchiere); kardas == kardeş (fratello); musauara - mus-
 sauara == müşavere (consultazione); rais == reis (capitano); tahir == tehir
 (ritardo); thakid - theakid == tekid (conferma).

e==i: gynmek == giyinmek (vestirsi); geimek == giymek (vestire).

i==ü: obirsi == öbürü (altro).

Hars 340-341; Majda Not. 112-113.

II. *Consonanti*

Le alternanze registrate dai testi in trascrizione e dalle opere in alfabeto ara-
 bo con vocalizzazione pongono il problema dell'opposizione sorda : sonora nelle
 occlusive labiali e dentali e nelle affricate /ç/ e /c/ dei morfemi delle parole tur-
 che. Il fenomeno è ugualmente rappresentato nei prestiti.

2a. Posizione iniziale.

p==b: pambuk - bambuk == pamuk (cotone); pachmak - basmak == başmak (san-
 dalo); pazirgian - basirgian == bezirgan (mercante); preden == bredel (?).

b==p: balamut == palamut (palamita); bali == pala (sciabola); bassa - passa ==
 paşa (pascià); belte == pelte (gelatina); bingar == pınar (sorgente).

t==d: tamar == damar (vena); tana == dana (vitello); talisman == danışman (con-
 sigliere); tefne - defne == defne (alloro); toptoli == dopdolu (pienissimo);

tugum ==düğüm (nodo); tefter - tefterdar == defter - defterdar (registro - intendente di finanza); tert - derd - dert == dert (dolore); tuvar - duvar == duvar (muro); testir == destur (licenza).

d==t: daduk - duduk == tatık (poca quantità); depe - tepe == tepe (collina, cima); damu == tamu (inferno); dane == tane (granello); datmak == tatmak (gu- stare); deffek - deffeg == tefek (cianfrusaglie).

g==k: guruk == körük (soffietto).

k==g: karip == garip (strano); kairet - kaireth - gaireth == gayret (zelo); kairiris- sinden == gayrısından (da altro); kibi == gibi (come).

p==f: peruze == firuze (azzurro).

Mühlb 264-267; Genn 202-204; Arg 58-60; Ferr 216; Georg 64-69; Illésh 86; Mars. 341-342; Adam ITspr 226-227; Eckmann 189-191; Majda Not. 113-114; Gallotta 60; Kowalski 1001; Caferoğlu 249-251; Principes 88-90.

2b. Posizione mediana

p==b: makpere == makbere (sepolcro); talipillum == talibi ilm (allievo); Tri- plis==Trablus (Tripoli).

b==p: ibteda - iptida == iptida (inizio); ibtila == iptila (passione); kabkagiakler == kapkacaklar (vasellame); mektebhane - mektefhane == mektephane (edifi- cio scolastico); sebebden == sebepten (per motivo); surnaba == zürnaba (giraffa).

d==t: Anatoli == Anadolu (Anatolia); baltur == baldır (gamba); chiatir - chiatir == çadır (tenda); betua == beddua (maledizione); bultergni - buldurgni == bildircın (quaglia); hartal == hardal (senapa); gianibten == canipten (dal la- to); toptoli == dopdolu (pienissimo); estherha == ejderha (dragone); itman == idman (esercizio); muteretid == mütereddid (irrisoluto); rihtan == rihdan (polverino).

t==d: nidegim - nidekim == nitekim (come appunto); daduk - duduk == tatık (po- ca quantità); inadezi == inatçı (ostinato); disirdlagiak == diş irtlayacak (che estrarrà il dente?).

p==f: mespur == mesfur (suddetto); mutpak == mutfak (cucina).

p==v: espap == esvap (abiti).

c==ç: agagzakan == ağaçkakan (picchio); agagcurt == ağaçkurdu (tarlo); balukgi == balıkçı; bakgi == bekçi (guardiano); bokgu == bokçu (raccogliitore di sterco); cigek == çiçek (fiore); gegirmek == geçirmek (far passare); gergi == gerçi (benché); kemenge == kemençe (violino); konukgi == konukçı (ospite); chiurkgi == kürkçü (pellicciaio).

Trattasi con ogni verosimiglianza di semplice convenzione grafica, che ol- tre tutto potrebbe risentire dell'influsso della scrittura araba.

k==g: gerkin == gergin (teso).

ş==g: deil == değil.

Mühlb 284; Genn 204; Georg 70; Mars 342; Eckmann 190; Majda Not. 114-115.

2c. Posizione finale

p==b: ganip - ganib == canip (parte); Allap == Halep (Aleppo); Magrip - Magribe == Mağrib; raip == rahib (monaco).

b==p: afitab == afitap (sole); dib == dip (fondo); gasab == gazap (collera); kitab - chitab == kitap (libro); kulb == kulp (manico); mektub == mektup (lettera); sebeb == sebep (motivo).

d==t: Bagdat == Bagdad; Beligrat == Belgrad; ergat == irgat (operaio); levent == levend (volontario); murtat == murtad (apostata); nokat == nakid (denaro); ott' - ott - otth == od (fuoco).

t==d: derd - dert - tert == dert (dolore); isnad == isnat (attribuzione); ummid == ümit (speranza); nehud == nohut (cece); ittimad == itimat (fiducia); tegdid == tecdit (rinnovamento); Ismed == Izmit; mahlud == mahlut (mescolato).

Tutti i testi in trascrizione offrono materiale abbondante riguardo le caratteristiche di sonorità o meno delle consonanti in posizione finale.

2d. Mutamenti consonantici

n==l: filzan == fincan (tazza); nemlak == nemnak (umido); siulmis == soyunmuş (spogliato); talisman == danışman (consigliere); miklal == mıkknats (calamita).

s==ç: scival == çuval (sacco); sciekgie - chiekgie == çekirge (cavalletta).

z==c: ziuah - zivak - zibak == cıva (mercurio).

z==ç: zesnigir - cesnigir == çasnigir (assaggiatore); zil == çil (lenticchine).

g==y: giuue - giuuegi == yuva - yuvacık (nido); beg- begh == bey .

y==c: ietvel - ietwel == cetvel (tabella, canale).

f==v: zefkisse == zevk (gusto).

ş==y: il == yıl (anno); ilan == yılan (serpente); ildrum - ildrim == yıldırım (fulmine); ildus == yıldız (stella); irtik == yırtık (stracciato); irtmak == yırtmak (stracciare); iguit - yguit - ygit == yiğit (giovannotto); ighrmi == yirmi (venti); itirmek == yitirmek (perdere).

2e. Caduta di consonanti

Nei seguenti casi abbiamo semplificazione di gruppi consonantici:

mh==h: duchihane == dökümhane (fonderia).

nc==c: dortici - dortinci == dördüncü (quarto).

nç==ç: tuch == tunç (bronzo).

ng==g: reghel - chiengel == çengel (uncino).

nk==k: chiek == cenk (combattimento).

nl==n: giunek == gömlek (camicia).

tk==k: ismechiar - ismethchiar == hizmetkâr (servitore).

Negli esempi che seguono abbiamo elisione di geminate:

betua == beddua (maledizione); gehanem == cehennem (inferno); Kafa == Kaf-

fa; kulanmak == kullanmak (usare); chiufar == küffar (miscredenti); muhabet == muhabbet (amore); mutekebir == mütekebbir (orgoglioso); muteredit == mütereddid (irrisoluto); muzeuir == müzevvir (imbroglione); okabas == okkabaş (giocoliere); tesaruf == tasarruf (possesso); tekebur == tekebbür (orgoglio); tekelif == tekellüf (sforzo eccessivo); telek == tellak (garzone bagnino); tembeluk == tembellik (pigrizia).

2f. Geminazione

adda == ada (isola); afferim == âferin (bravo); haffisum == afsun (stregoneria); belli == bel (lombi); borri == boru (tromba); giauuahir == cevahir (gioielli); dall - dal == dal (ramo); deuaa == deva (rimedio); duddi == dudu (signora); effendi == efendi (signore); ferrage == ferace (giubba, soprabito); gallib - galip == galip (vincitore); gioll == göl (lago); Allap == Haleb (Aleppo); illeri - illeru == ileri (avanti); illik == ilik (midollo); itilaf == itilaf (intesa); ittimad == itimat (fiducia); kaddah- kada - cadah == kadeh (bicchiere); katti == katı (duro); kattinde == katında (presso); keddi == kedi (gatto); kulla - kula - kala == kule (torre); mattar == matar (pioggia); muttylik - mutulik == mutilik (obbedienza); mufft == müft (gratuito); muffti == müfti (mufti); ott' - ott - otth == od (fuoco); occ - ok == ok (freccia); ottus == otuz (trenta); otteaka oteaka == öteyaka (la parte opposta); pialle - piallè == piyale (bicchiere); saffi == safi (puro); sarrai - sarai == saray (palazzo); sceftteli - scefteli == şeftali (pesca); talipillum == talibi ilm (allievo); dattmak == tatmak (gustare); therri - theri == ter (sudore); uffak deffek == ufak tefek (di poco conto); ufflemek == üflemek (soffiare); vaffir == vafir; iattagon == yatağan (iatagano); ieddi == yedi (sette).

Si tratta di un fenomeno comune a tutti i testi in trascrizione e che trova conferme nei dialetti e nella lingua parlata.

2g. Protesi consonantica

La protesi consonantica è testimoniata solo dalla h protetica, che è da ritenere particolarità meramente grafica.

2h. Epentesi consonantica

Negli esempi seguenti si possono osservare fenomeni di epentesi consonantica:

brillor == billûr (cristallo); istigrfar - istighfar == istigfar (chiedere perdono); kujukruk = köpük (schiuma); namasklamak == namazlamak (fare la preghiera rituale); tempsil == temsil (rappresentare); iapri == yapı (struttura); iumbruk iumruk == yumruk (pugno).

2i. Assimilazione consonantica

derdas == derttas (duro); doxsan == doksan (novanta); toptoli == dopdolu (pienissimo); espap == esvap (abiti); makpere == makbere (sepolcro); mimbat

== min ba'd (d'ora innanzi); mutpak == mutfak (cucina); rihtan == rihdan (polverino); seksan == seksen (ottanta).

Il fenomeno è rappresentato con più abbondanza di casi in altri testi in trascrizione. Ved. Majda Not. 124.

2l. *Arcaismi consonantici*

g==h: chiahat - chiaghet - chiaat == kâğıt.

g==i: staifralah - estaifurulah == estağfurullah (prego).

g==ş: sauk == soğuk.

'==h: giumaha - giumaha ertesi == cuma - cumartesi (cum'a; venerdì - Sabato).

t==s: mirathor == mirashor (scialacquatore); ottman - ottmanli == osman - osmanlı.

Si tratta di consonanti, che seppure graficamente rappresentate nella lingua attuale, non sono pronunciate, o sono pronunciate in modo diverso.

Majda Not. 124-125.

2m. *Metatesi consonantica*

I casi di metatesi registrati sono i seguenti:

giagregi == çağırıcı (invitatore); delvetli - deluetli == devletli (potente); dilenmek == dinlemek (ascoltare); istihra == iştihar (diventare celebre); kuderti == kudret (forza); muthasar == muhtasar (breve); okursuk == öksürük (tosse); saringh == sarnıç (cisterna).

La metatesi è un fenomeno molto comune in turco ed è attestato in numerosi testi in trascrizione:

Mühlb I 273; Arg 63; Ferr 217; Georg 88; Hars 352-353; Eckmann 195-196; Majda Not. 123; Dmitriev 136; Principes 78-79; Kowalski 1004; Caferoğlu 254.

2n. *Aplologia*

Abbiamo solo due casi di aplologia:

Crustan - Crustistan == Kurdistan; scinden - scindiden == şimdiden (sin d'ora).

Majda Not. 127.

Il sistema fonetico rappresentato nella *Syntaxis* del Montalbano testimonia di una fase linguistica che è stadio intermedio tra l'antico osmanlı e il nuovo osmanlı. Questo testo si aggiunge anche per le caratteristiche interne a quelli del XVII secolo, i quali presentano a un di presso le medesime peculiarità fonetiche. Un giudizio definitivo potrà essere dato una volta che sarà ultimato lo studio dell'intero manoscritto e si saranno affrontati i problemi della morf fonemica e del lessico.

È comunque da rilevare che il sistema di trascrizione messo in atto nell'opera in questione non permette di trarre conclusioni certe per quel che riguarda tut-

ti i processi fonetici in essere nella lingua e impedisce di sottolineare con la dovuta precisione il valore di alcuni fonemi peculiari. Resta sempre il dubbio che possa trattarsi di espediente grafico, specialmente laddove il valore di un fonema non trova conferma in altri testi in trascrizione o in altre fonti.

ABBREVIAZIONI

- AdamiTspr = M. Adamovic, «Ein italienisch-türkisches Sprachbuch aus den Jahren 1525-1530», WZKM, 67, 1975, pp. 217-247.
- Arg = A. Bombaci, La «Regola del parlare turcho» di Filippo Argenti. Materiale per la conoscenza del turco parlato nella prima metà del XVI secolo, Napoli 1938.
- Balassa = J. Németh, «Die türkischen Texte des Valentin Balassa», Acta Orientalia Academiae Scientiarum Hungaricae, 2, 1953, pp. 23-61.
- Bergsträsser = G. Bergsträsser, «Zur Phonetik des Türkischen nach gebildeter Konstantinopoler Aussprache», ZDMG, 72, 1918, pp. 233-262.
- Caferoğlu = A. Caferoğlu, «Die anatolischen und rumelischen Dialekte», Philologiae Turcicae Fundamenta, I, 1959, pp. 239-260.
- Deny = J. Deny, Grammaire de la langue turque - dialecte osmanli, Paris 1920.
- Dmitriev = N. K. Dmitriev, «Materialy po osmanskoj dialektologii. Fonetika karamanlickogo jazyka». I-II, Zapiski Kollegii Wostokowedow pri Aziatskom Muzeu, 3, 1928, pp. 417-458; 4, 1930, pp. 107-158.
- Eckmann = J. Eckmann, «Anadolu Karamanlı Ağızlarına Ait Araştırmalar, I. Phonetika», ADTCFD, 8, 1950, pp. 165-200.
- Ferr = A. Bombaci, «Padre Pietro Ferraguto e la sua grammatica turca», Annali dell'IUO, N.S. 1, 1940, pp. 205-236.
- Gallotta = A. Gallotta, Il turco 'osmanli del XVI secolo secondo il «Gazavat-i Hayreddin Paşa», Napoli 1984 (supplemento n. 39 agli Annali, 44, 1984/2).
- Genn = T. Halasi-Kun, «Gennadios török hitvallása», Körösi-Csoma Archivum, I, 1936, pp. 139-247.
- Georg = W. Heffening, Die türkischen Transkriptionstexte des Bartholomaeus Georgievits aus den Jahren 1544-1548. Ein Beitrag zur historischen Grammatik des Osmanisch-türkischen, Leipzig 1942.
- Hars = G. Hazai, Das Osmanisch-türkische im XVII Jahrhundert. Untersuchungen an den Transkriptionstexten von Jakab Nagy de Harsány, Budapest 1973.
- Illésh = J. Németh, Die türkische Sprache in Ungarn im siebzehnten Jahrhundert, Budapest 1970.
- Kowalski = T. Kowalski, «Osmanisch-türkische Dialekte», EI, IV, Leiden 1931, pp. 991-1011.
- Majda Not. = T. Majda, Rozwój języka tureckiego w XVII wieku (rekopis z 1611 r., ze zbiorów Biblioteki Uniwersyteckiej we Wrocławiu, sygn. M. 1529), Warszawa 1985.
- Men = F. Meninski à Mesgnien, Thesaurus linguarum orientalium turcicae, arabicae, persicae, Vienne 1680.
- Mühlb = K. Foy, «Die ältesten osmanischen Transkriptionstexte in gothischen Lettern», MSOS. Westasiatische Studien, 4, 1901, pp. 230-277; 5, 1902, pp. 233-293.
- Németh Pass. = J. Németh, «Le passage ö > ü dans les parlers turcs de la Roumélie nord-ouest», RO, 17, 1951-1952, pp. 114-121.
- Principes = J. Deny, Principes de grammaire turque - Turk de Turquie, Paris 1955.
- Sevortjan = E. W. Sevortjan, Fonetika tureckogo literaturnogo jazyka, Moskva 1955.
- Sulejman = A. Zajackowski, «List turecki Sulejmana I do Zygmunta Augusta w ówczesnej transkrypcji i tłumaczeniu polskim z r. 1551», RO, 12, 1936, pp. 91-118.
- Vocab = M. Adamovic, «Vocabolario nuovo mit seinem türkischen Teil», RO, 38, 1976, pp. 43-70.
- AÜDTCFD = Ankara Üniversitesi Dil-Tarih Coğrafya Fakültesi Dergisi
- EI = Encyclopédie de l'Islam. I e II ed.

MSOS = Mittheilungen des Seminars für Orientalische Sprachen an der Königlichen Friedrich Wilhelms-Universität zu Berlin. Zweite Abtheilung: Westasiatische Studien.

RO = Rocznik Orientalistyczny

WZKM = Wiener Zeitschrift für die Kunde des Morgenlandes

ZDMG = Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft.